

STAGIONE AGONISTICA 2014/2015

GUIDA PRATICA

CIRCOLARE DI ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI FEDERALI

Tutte le disposizioni riportate devono essere intese come norme di attuazione dei Regolamenti Federali e per quanto eventualmente in contrasto con i Regolamenti stessi, le Norme della Guida Pratica integrano tutte le fattispecie non ancora modificate e/o aggiornate nei Regolamenti Federali in attesa dell'adeguamento dei Regolamenti stessi.

Per quanto non esplicitamente contemplato nella presente Guida Pratica, valgono integralmente le norme previste dai Regolamenti Federali.

NORME GENERALI

CAMPIONATI NAZIONALI

SERIE A1 - A2 - B1 - B2

2014-2015

NORME GENERALI PER I CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A1 - A2 - B1 - B2 2014/2015

REGOLAMENTI FEDERALI

Tutti i Regolamenti Federali e le Regole di Gioco sono pubblicati sul sito federale www.federvolley.it nella sezione “[Organizzazione](#)” e poi “[Carte Federali](#)” e sono comunque raggiungibili anche dai Link utili riportati nella Guida Pratica on line:

<http://guidapratica.federvolley.it/>.

Nel presente Documento si farà spesso riferimento agli articoli dei suddetti Regolamenti di cui non verranno riportati i testi che potranno essere consultati nel testo integrale dei regolamenti stessi.

Inoltre nella Guida Pratica on line sono riportate delle ulteriori normative relative a:

- Modalità operative Secondo Libero
- Protocollo di gara per Campionati Serie B1-B2-Regionali e Provinciali
- Protocollo di gara Serie A1 e A2
- Casistiche e sanzioni obblighi atleti italiani in campo Serie A1 e A2
- Normativa U23M e U23F cambi illimitati Serie A1-A2
- Informazione aggiuntive su alcune norme già trattate in questo documento (campo di gioco - modulo CAMP 3 - assenza della squadra o degli ufficiali di gara – reclami - minuto di raccoglimento in memoria di un defunto - gare a porte chiuse a seguito di sanzione disciplinare – ecc.).

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO GARE

Dalla stagione 2013/2014 sono stati deliberati i Nuovi Commi 5 e 7 dell'Articolo 8 del Regolamento Gare:

Art. 8 - Norme generali

Omissis.....

5. Gli associati regolarmente affiliati che con una delle loro squadre militano nei campionati di serie A1 e A2 non possono partecipare con altra squadra in un campionato di serie immediatamente inferiore; non ci sono limitazioni per gli affiliati che disputano i campionati dalla serie B1 alla 3^a Divisione.

Omissis.....

7. Gli associati regolarmente affiliati che partecipano con proprie squadre a serie consecutive dei campionati dalla serie B1 alla 3^a Divisione partecipano ai campionati con tutti i diritti delle altre squadre e pertanto possono essere anche promosse alla serie superiore.

Le variazioni del presente articolo sono entrati in vigore dalla stagione 2013/2014.

Pertanto dalla stagione 2013/2014 una società può partecipare sia al Campionato di B1 che a quello di B2.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO – Stagione Agonistica 2014/2015

Dalla stagione 2014/2015, oltre la presenza del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo, anche la presenza del Medico di Servizio diventa obbligatoria nei campionati di Serie B1 e B2 e anche la sua assenza comporterà la mancata disputa della gara con la conseguente sanzione per la società ospitante della perdita della gara.

Di seguito la nuova Normativa che è stata rivista anche in base alle situazioni che si sono verificate nella stagione scorsa:

Di seguito si riportano tutti gli obblighi deliberati dal Consiglio Federale della FIPAV relative al Servizio di Primo Soccorso a cui tutte le società ospitanti dei campionati di Serie Nazionale 2014/2015 dovranno attenersi.

Tali obblighi scaturiscono da quanto previsto dal Decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 20 luglio 2013, fatte salve eventuali ulteriori decisioni degli organi ministeriali competenti; si precisa che uno degli obiettivi del legislatore è quello che tutti gli impianti sportivi siano dotati del defibrillatore e in tal senso il CF ha voluto comunque anticipare i termini di applicazione sin dalla stagione 2013/2014.

Innanzitutto ogni società ospitante di tutte le gare dei Campionati Nazionali di Serie A1-A2-B1-B2 e rispettive manifestazioni della Coppa Italia, dovranno compilare on line il Modulo CAMPRISOC da consegnare insieme al CAMP3 agli arbitri dell'incontro, che successivamente lo allegheranno agli atti della gara.

Il Modulo CAMPRISOC on line se viene compilato senza alcuni dati può essere completato a mano prima della consegna dei documenti agli Arbitri prima della gara; successivamente l'arbitro lo completerà on line insieme al rapporto di gara.

Nelle Finali il Servizio di primo Soccorso deve essere assicurato dalla società o dal comitato organizzatore e pertanto le società partecipanti non devono presentare il modello CAMPRISOC.

Campionati e Coppa Italia di Serie A1 e A2 Maschile e Femminile

E' obbligatoria per tutta la durata dell'incontro la presenza di un'ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio; il Dirigente addetto agli arbitri della Società ospitante ha l'obbligo di presentare e far riconoscere dagli arbitri, nel momento della verifica delle strutture e attrezzature prima del Protocollo Ufficiale, il coordinatore degli operatori sanitari responsabile dell'ambulanza e delle operazioni sanitarie durante tutto lo svolgimento della partita; gli operatori sanitari dovranno stazionare all'interno dell'impianto di gioco, in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Nel caso l'ambulanza non fosse provvista di defibrillatore, è obbligatorio avere a disposizione nell'impianto di gioco un defibrillatore semiautomatico che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti un immediato utilizzo in caso di necessità e la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli arbitri.

E' obbligatoria per tutta la durata dell'incontro la presenza del **Medico di servizio** durante lo svolgimento delle gare che potrà essere anche il medico iscritto a referto. La Società ospitante ha l'obbligo di far riconoscere dagli arbitri, il medico di servizio che sarà responsabile dell'assistenza sanitaria durante tutto lo svolgimento della partita.

Nel caso di mancanza dell'Ambulanza e/o del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo e di assenza del Medico di Servizio **la gara non potrà avere inizio fino al loro arrivo; l'attesa potrà essere protratta per trenta minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara e può essere prolungata a discrezione dell'arbitro in base alle motivazioni addotte dalla società ospitante e comunque fino al massimo di un'ora dall'orario previsto per l'inizio della gara.**

Terminata l'attesa decisa dagli arbitri, gli stessi chiuderanno il referto di gara e l'incontro non potrà essere disputato; il primo arbitro segnalerà il tutto nelle osservazioni e nel rapporto di gara.

In sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Unico Federale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Nel caso di ritardato arrivo e comunque nei termini previsti, la società ospitante sarà sanzionata con una multa per il ritardato inizio della gara.

Campionati e Coppa Italia di Serie B1 e B2 Maschile e Femminile

E' obbligatorio per tutta la durata dell'incontro avere a disposizione nell'impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, **un defibrillatore semiautomatico** che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti un immediato utilizzo in caso di necessità **e una persona abilitata al suo utilizzo**; la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli arbitri.

E' obbligatoria per tutta la durata dell'incontro la presenza del **Medico di servizio** durante lo svolgimento delle gare che potrà essere anche il medico iscritto a referto. La Società ospitante ha l'obbligo di far riconoscere dagli arbitri, il medico di servizio che sarà responsabile dell'assistenza sanitaria durante tutto lo svolgimento della partita.

Nel caso di mancanza dell'Ambulanza e/o del defibrillatore e dell'addetto al suo utilizzo e di assenza del Medico di Servizio **la gara non potrà avere inizio fino al loro arrivo; l'attesa potrà essere protratta per trenta minuti dall'orario previsto per l'inizio della gara e può essere prolungata a discrezione dell'arbitro in base alle motivazioni addotte dalla società ospitante e comunque fino al massimo di un'ora dall'orario previsto per l'inizio della gara.**

Terminata l'attesa decisa dagli arbitri, gli stessi chiuderanno il referto di gara e l'incontro non potrà essere disputato; il primo arbitro segnalerà il tutto nelle osservazioni e nel rapporto di gara.

In sede di omologa la squadra ospitante sarà sanzionata dal Giudice Unico Federale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Nel caso di ritardato arrivo e comunque nei termini previsti, la società ospitante sarà sanzionata con una multa per il ritardato inizio della gara.

Note Importanti

L'addetto all'utilizzo del defibrillatore e il Medico di Servizio possono essere anche qualsiasi tesserato iscritto al CAMP3 e quindi anche il dirigente in panchina, l'addetto all'arbitro, il segnapunti, ecc., purché abilitati alla funzione.

Nel caso di assenza della persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore, questa funzione potrà essere assolta dal Medico di servizio che ovviamente non dovrà presentare alcuna certificazione di abilitazione.

E' ovvio che se l'addetto al defibrillatore e del Medico di Servizio, tesserati iscritti nel CAMP3, dovessero intervenire durante la gara per eventi esterni al gioco (malore di una persona del pubblico, di un addetto all'impianto, ecc.) la gara non potrà essere sospesa e nel caso fosse un atleta, questi dovrà essere sostituito per poter espletare le sue funzioni, a meno che la gara non venga interrotta dagli arbitri in base alla eventuale gravità dell'accaduto.

In relazione all'attesa del defibrillatore e/o del suo addetto e/o del medico di servizio a ridosso dell'orario di inizio delle gare, si precisa che gli Arbitri potranno dare inizio al riscaldamento ufficiale previsto dal protocollo pre-gara soltanto dopo il loro effettivo arrivo, in quanto non potendo sapere l'ora esatta del loro arrivo al fine di evitare di dover interrompere il riscaldamento ufficiale per poi iniziarlo di nuovo.

Nel caso durante lo svolgimento della gara l'Ambulanza, l'addetto all'utilizzo del defibrillatore e il Medico di Servizio dovessero lasciare l'impianto per motivi di servizio, dovrà essere comunque assicurata la presenza all'interno dell'impianto di un altro medico di servizio e del defibrillatore con relativa persona abilitata al suo utilizzo.

Nel caso ciò non fosse assicurato, la società ospitante dovrà presentare una memoria difensiva entro il giorno successivo allo svolgimento della gara in cui venga motivata la situazione creatasi e il GUF, in sede di omologa, nel valutare le motivazioni adottate potrà applicare comunque sanzioni alla società ospitante.

Nei campionati di Serie B1 e B2 la presenza di un ambulanza, provvista di defibrillatore, e del relativo personale di servizio, soddisfa ovviamente l'obbligo del defibrillatore; gli operatori sanitari dovranno stazionare all'interno dell'impianto di gioco, in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Durante la gara il medico di servizio potrà sedere sulla panchina della Società ospitante soltanto se tesserato a favore della medesima con la qualifica di medico sociale ed inserito nel CAMP3.

In caso contrario dovrà posizionarsi appena fuori dall'area di gioco in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Il riconoscimento del medico di servizio avverrà mediante l'esibizione del tesserino di appartenenza all'Ordine dei Medici o il tesseramento per la Società in qualità di medico sociale.

La persona abilitata per l'utilizzo del defibrillatore dovrà presentare la relativa certificazione di abilitazione (IRC), ovviamente non scaduta, e durante la gara dovrà posizionarsi appena fuori dall'area di gioco in un posto che ne faciliti un immediato intervento di soccorso.

Agli operatori dell'ambulanza non va richiesta l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Le certificazioni IRC hanno riconoscimento europeo e validità variabile in relazione alla diversa tipologia di corso per il quale vengono rilasciate. Nello specifico, le certificazioni BLSD-a (NON SANITARI) e BLSD-b (sanitari) hanno validità 24 mesi, autorizzano all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) e consentono l'iscrizione nel registro del 118 competente per territorio di residenza.

Poi dipende dalle singole Regioni che in materia possono legiferare diversamente.

Inoltre si ricorda che le persone abilitate possono utilizzare il defibrillatore anche fuori dalla Regione, che ha rilasciato l'abilitazione.

I Vigili del Fuoco possono essere addetti al defibrillatore senza necessità di mostrare l'abilitazione ma soltanto il loro tesserino di riconoscimento.

Nel caso la società ospitante non metta a disposizione la persona abilitata all'utilizzo del defibrillatore e uno degli Ufficiali di Gara designati per l'incontro fosse abilitato all'utilizzo, questi non potrà colmare la mancanza e la gara comunque non potrà avere inizio e la società ospitante sarà sanzionata dal Giudice Unico Federale con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Se il Medico di servizio e/o l'addetto all'utilizzo al defibrillatore fossero persone iscritte al referto, nel caso dovessero subire la sanzione della espulsione o della squalifica, come da regolamento devono abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non devono sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco e non potranno impartire direttive agli atleti in campo, ma ovviamente devono comunque rimanere a disposizione in caso di emergenza sanitaria.

Si rammenta che la presente normativa che disciplina i servizi di primo soccorso è finalizzata alla tutela della salute fisica degli atleti, tesserati in campo e spettatori.

La eventuale indisponibilità del defibrillatore, il suo malfunzionamento, la mancanza dell'operatore, del medico di servizio o il loro allontanamento anche momentaneo o comunque altre violazioni contrastando con i principi ispiratori della detta normativa, attribuiranno alle società ospitanti oltre alle previste sanzioni sportive, ogni responsabilità penale e civile per quanto di ragione, in caso di incidente con conseguenze sulla incolumità fisica delle persone coinvolte.

Ogni società ospitante, assumendosi la piena ed esclusiva responsabilità per ogni evento lesivo malleverà espressamente la Federazione Italiana Pallavolo e pertanto nessun addebito diretto o indiretto potrà essere attribuito a quest'ultima.

LIBERO

E' confermata l'applicazione della regola del "LIBERO in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria (tranne nei Campionati Under 13 M/F e Under 14 M/F).

SECONDO LIBERO

L'utilizzo del Secondo Libero è previsto nei seguenti campionati e relative Coppe di serie, con i seguenti Limiti di età:

A1 e A2 M nessun limite di età; resta il divieto di impiegare atleti stranieri nel ruolo di Secondo Libero.

A1 e A2 F nessun limite di età

B1 e B2 M under 21 (nati 1994 e successivi)

B1 e B2 F under 19 (nate 1996 e successivi)

C-D-1[^]-2[^] e 3[^] Div. under 19 (nati/e 1996 e successivi)

la norma non è obbligatoria e può essere deliberata dai rispettivi Consigli Regionali sentito il parere delle relative Consulte.

Under 19/M limite di età del campionato

Under 18/F limite di età del campionato

Under 17/M limite di età del campionato

Under 16/F limite di età del campionato

Under 15/M limite di età del campionato

Pertanto nei campionati ove previsto, ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atleti/e senza alcun Libero oppure max 11 atleti/e e un Libero oppure max 11 atleti/e e due Libero di cui uno/a secondo i limiti di età su riportati.

Ovviamente nel caso di due Libero iscritti a referto, durante la gara potrà entrare in campo soltanto uno/a Libero secondo la normativa attuale; la differenza sta nel fatto che il Libero che può entrare in campo può essere uno dei due iscritti a referto secondo le scelte tecniche dell'allenatore.

A ulteriore precisazione della normativa del Libero, si comunica che nelle Finali Nazionali di cui all'oggetto, il Libero e l'eventuale 2° Libero possono essere nominati gara per gara e quindi non è obbligatorio che le due figure tecniche siano rivestite sempre dallo/a stesso/a atleta per tutta la durata della manifestazione.

La normativa sull'utilizzo del Secondo Libero è riportata nelle Regole di Gioco e Casistica e sul documento "Modalità operative Secondo Libero".

REINTEGRAZIONE QUADRI - SISTEMA DEI RIPESCAGGI

In ottemperanza e fermo restando quanto previsto dal [punto 7 dell'articolo 11 del Regolamento Gare](#) si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2014/2015:

Le società retrocesse dai campionati di serie B1 e B2, che hanno disputato il campionato 2013/2014 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1991 e successivi) per la B1/M e la B2/M e con tutte atlete Under 21 (nate negli anni 1993 e successivi) per la B1/F e la B2/F, avranno diritto di ripescaggio rispetto alle altre società che hanno disputato la serie B1 e B2 nella stagione 2013/2014, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi.

Il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Nei campionati di Serie B1 e B2, al fine di una equa distribuzione delle squadre cercando di limitare le trasferte particolarmente disagiate, sono state standardizzate delle aree geografiche nel cui ambito formare i diversi gironi senza così avere difficoltà nella chiusura dei gironi.

Pertanto per facilitare la formazione dei gironi rispettando le aree geografiche, al termine dei Campionati di serie B1 e B2 2013/2014 nel caso gli organici iniziali 2014/2015 fossero incompleti non si procederà subito ad alcun ripescaggio.

Dopo il termine di iscrizione, si effettueranno i ripescaggi in sede di formazione dei gironi scegliendo le squadre, fra quelle aventi diritto, che facilitano la chiusura dei gironi.

Le società che hanno disputato il campionato di Serie A2/M 2013/2014 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1991 e successivi) a parte i 3 atleti OVER iscrivibili sul CAMP3, avranno diritto di ripescaggio al campionato di A2 2014/2015 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la serie A2 nella stagione 2013/2014, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Le società che hanno disputato il campionato di Serie A2/F 2013/2014 con tutte atlete Under 23 (nate negli anni 1991 e successivi) a parte le 3 atlete OVER iscrivibili sul CAMP3, avranno diritto di ripescaggio al campionato di A2 2014/2015 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la serie A2 nella stagione 2013/2014, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate; le squadre ripescate in base a questa normativa non potranno usufruire di tale opportunità per più di due stagioni consecutive.

Serie A1 maschile 2014/2015

- squadre non promosse con miglior classifica nella regular season serie A2 maschile 2013/2014 che hanno disputato i play off promozione.

Serie A1 femminile 2014/2015

- squadra 11^a classificata serie A1 femminile 2013/2014;
- squadre non promosse con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2013/2014 fino all'11° posto;

Serie A2 maschile 2014/2015

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- migliori squadre di serie B1 maschile 2013/2014 non promosse in base alla classifica avulsa della regular season classificate fino al 3° posto.

Serie A2 femminile 2014/2015

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- miglior squadra di serie A2 femminile 2013/2014 retrocessa;
- migliori squadre di serie B1 femminile 2013/2014 non promosse in base alla classifica avulsa della regular season classificate fino all'11° posto.

Serie B1 maschile 2014/2015

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B1 2013/2014 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23;
- squadre 11^a classificate serie B1 2013/2014;
- squadre 2^a classificate serie B2 2013/2014 non promosse;
- squadre 12^a classificate serie B1 2013/2014;
- squadre 3^a classificate serie B2 2013/2014 non promosse;
- squadre 13^a classificate serie B1 2013/2014;
- squadre classificate dal 4° al 10° posto serie B2 2013/2014.

Serie B1 femminile 2014/2015

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B1 2013/2014 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre 12^a classificate serie B1 2013/2014;
- squadre 2^a classificate serie B2 2013/2014 non promosse;
- squadre 13^a classificate serie B1 2013/2014;
- squadre classificate dal 3° al 10° posto serie B2 2013/2014.

Serie B2 maschile 2014/2015

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- vincente della serie C 2013/2014 della Regione Umbria;
- miglior squadra non promossa della Serie C organizzata da quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie C, nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B2 2013/2014 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23;
- squadre 11^ classificate serie B2 2013/2014;
- miglior squadra non promossa della serie C 2013/2014 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Campania e Sardegna;
- squadre 12^ classificate serie B2 2013/2014;
- squadre 13^ classificate serie B2 2013/2014.

Serie B2 femminile 2014/2015

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- miglior squadra non promossa della Serie C organizzata da quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie C, nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B2 2013/2014 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre 11^ classificate serie B2 2013/2014;
- miglior squadra non promossa della serie C 2013/2014 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Friuli Venezia Giulia e Liguria;
- squadre 12^ classificate serie B2 2013/2014;
- squadre 13^ classificate serie B2 2013/2014.

Inoltre si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2015/2016:

In ottemperanza e fermo restando quanto previsto dal [punto 7 dell'articolo 11 del Regolamento Gare](#) si comunica il sistema di ripescaggio nei Campionati Nazionali 2015/2016:

Le società retrocesse dai campionati di serie B1 e B2, che hanno disputato il campionato 2014/2015 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1992 e successivi) per la B1/M e la B2/M e con tutte atlete Under 21 (nate negli anni 1994 e successivi) per la B1/F e la B2/F, avranno diritto di ripescaggio rispetto alle altre società che hanno disputato la serie B1 e B2 nella stagione 2014/2015, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi.

Il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Nei campionati di Serie B1 e B2, al fine di una equa distribuzione delle squadre cercando di limitare le trasferte particolarmente disagiate, sono state standardizzate delle aree geografiche nel cui ambito formare i diversi gironi senza così avere difficoltà nella chiusura dei gironi.

Pertanto per facilitare la formazione dei gironi rispettando le aree geografiche, al termine dei Campionati di serie B1 e B2 2014/2015 nel caso gli organici iniziali 2015/2016 fossero incompleti non si procederà subito ad alcun ripescaggio.

Dopo il termine di iscrizione, si effettueranno i ripescaggi in sede di formazione dei gironi scegliendo le squadre, fra quelle aventi diritto, che facilitano la chiusura dei gironi.

Le società che hanno disputato il campionato di Serie A2/M 2014/2015 con tutti atleti Under 23 (nati negli anni 1992 e successivi) a parte i 3 atleti OVER iscrivibili sul CAMP3, avranno diritto di ripescaggio al campionato di A2 2015/2016 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la serie A2 nella stagione 2014/2015, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate.

Le società che hanno disputato il campionato di Serie A2/F 2014/2015 con tutte atlete Under 23 (nate negli anni 1992 e successivi) a parte le 3 atlete OVER iscrivibili sul CAMP3, avranno diritto di ripescaggio al campionato di A2 2015/2016 rispetto alle altre società retrocesse che hanno disputato la serie A2 nella stagione 2014/2015, fermo restando che nel caso più società abbiano rispettato tale limitazione per la graduatoria varrà la classifica dei ripescaggi; il diritto di ripescaggio vale anche per quelle società che siano già state ripescate la stagione precedente e per quelle ultime classificate; le squadre ripescate in base a questa normativa non potranno usufruire di tale opportunità per più di due stagioni consecutive.

Serie A1 maschile 2015/2016

- Vedi Regolamento Campionato Superlega A1 2015/2016.

Serie A1 femminile 2015/2016

- miglior squadra di serie A1 femminile 2014/2015 retrocessa;
- miglior squadra non promossa con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2014/2015;
- 12^a classificata della serie A1 femminile 2014/2015;
- miglior squadre non promosse con miglior classifica nella regular season serie A2 femminile 2014/2015 fino al 10°/11° posto.

Serie A2 maschile 2015/2016

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)

- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie A2 2014/2015 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23 a parte i tre atleti Over;
- miglior squadra di serie A2 maschile 2014/2015 retrocessa;
- miglior squadra di serie B1 maschile 2014/2015 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- Seconda miglior squadra di serie A2 maschile 2014/2015 retrocessa;
- migliori squadre di serie B1 maschile 2014/2015 non promosse in base alla classifica avulsa della regular season classificate fino al 3° posto;

Serie A2 femminile 2015/2016

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale)
- eventuali squadre di A1 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di A2;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie A2 2014/2015 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 23 a parte le tre atlete Over;
- miglior squadra di serie A2 femminile 2014/2015 retrocessa;
- prima migliore squadra di serie B1 femminile 2014/2015 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- seconda migliore squadra di serie B1 femminile 2014/2015 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- 12^ classificata di serie A2 femminile 2014/2015 retrocessa;
- terza migliore squadra di serie B1 femminile 2014/2015 non promossa in base alla classifica avulsa della regular season;
- 13^ classificata di serie A2 femminile 2014/2015 retrocessa;
- migliori squadre di serie B1 femminile 2014/2015 non promosse in base alla classifica avulsa della regular season classificate fino all'11° posto.

Serie B1 maschile 2015/2016

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B1 2014/2015 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23;
- squadre 11^ classificate serie B1 2014/2015;
- squadre 2^ classificate serie B2 2014/2015 non promosse;
- squadre 12^ classificate serie B1 2014/2015;
- squadre 3^ classificate serie B2 2014/2015 non promosse;
- squadre 13^ classificate serie B1 2014/2015;
- squadre classificate dal 4° al 10° posto serie B2 2014/2015.

Serie B1 femminile 2015/2016

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B1;

- eventuali squadre retrocesse dalla serie B1 2014/2015 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre 12[^] classificate serie B1 2014/2015;
- squadre 2[^] classificate serie B2 2014/2015 non promosse;
- squadre 13[^] classificate serie B1 2014/2015;
- squadre classificate dal 3[°] al 10[°] posto serie B2 2014/2015.

Serie B2 maschile 2015/2016

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- miglior squadra non promossa della Serie C organizzata da quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie C, nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B2 2014/2015 che hanno disputato il campionato con tutti atleti Under 23;
- squadre 11[^] classificate serie B2 2014/2015;
- miglior squadra non promossa della serie C 2014/2015 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Campania e Sicilia;
- squadre 12[^] classificate serie B2 2014/2015;
- squadre 13[^] classificate serie B2 2014/2015.

Serie B2 femminile 2015/2016

- eventuale partecipazione CLUB ITALIA (decisione Consiglio Federale);
- eventuali squadre di A1 e A2 che non si iscrivono al campionato e chiedono l'ammissione al campionato di B2;
- miglior squadra non promossa della Serie C organizzata da quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie C, nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione;
- eventuali squadre retrocesse dalla serie B2 2014/2015 che hanno disputato il campionato con tutte atlete Under 21;
- squadre 11[^] classificate serie B2 2014/2015;
- miglior squadra non promossa della serie C 2014/2015 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Liguria e Friuli Venezia Giulia;
- squadre 12[^] classificate serie B2 2014/2015;
- squadre 13[^] classificate serie B2 2014/2015.

Verifica Campionati

Entro l'inizio dei Campionati di Serie B1 e B2 2014/2015, in base ad una verifica della reale situazione degli organici dei Campionati 2014/2015, si valuterà una possibile riforma dei campionati di serie B1 e B2 a partire dalla stagione 2015/2016, con la possibilità di variare anche il numero delle promozioni e retrocessioni previste nell'indizione dei campionati nazionali di Serie B1 e B2 2014/2015 e del relativo sistema dei ripescaggi.

STRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI DI CATEGORIA

Per la stagione 2014/2015 i Campionati di categoria avranno questa struttura:

MASCHILE

UNDER 13 (3vs3)	svolgimento fino alla Finale Nazionale
UNDER 13 (6vs6)	svolgimento fino alla Finale Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale
UNDER 15	svolgimento fino alla Finale Nazionale
UNDER 17	svolgimento fino alla Finale Nazionale
UNDER 19	svolgimento fino alla Finale Nazionale

FEMMINILE

UNDER 13	svolgimento fino alla Fase Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale
UNDER 16	svolgimento fino alla Finale Nazionale
UNDER 18	svolgimento fino alla Finale Nazionale

IMPORTANTE

Non saranno più disputate le Fasi Interregionali in nessuno dei campionati di categoria.

Relativamente alla Finali Nazionali di tutti i campionati di categoria il numero delle squadre partecipanti, il sistema di qualificazione e la formula di svolgimento saranno rese note entro il mese di Ottobre 2014.

E' previsto l'impegno della FIPAV a coprire parzialmente o totalmente le spese di vitto e alloggio di tutte le Finali Nazionali tranne di quella del Campionato Under 19/M dove tutte le spese di viaggio, vitto e alloggio saranno a totale carico delle squadre partecipanti.

IMPORTANTE

Come previsto dallo Statuto Federale, il Campionato Under 13/M essendo un Campionato di Categoria dà diritto al voto; ovviamente la stessa società che ha svolto sia il campionato U13/M (6vs6) che quello (3vs3) il voto supplementare a cui ha diritto è sempre pari ad UNO.

I regolamenti dei Campionati di categoria sono riportati nelle specifiche norme 2014/2015.

SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM)

Dalla stagione 1999/2000, in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria è stato adottato il nuovo sistema di gioco (RALLY POINT SYSTEM).

Di seguito si riporta brevemente lo sviluppo di tale sistema:

Per ogni azione viene assegnato un punto, sia che la vinca la squadra al servizio che quella in ricezione. In questo secondo caso, oltre a conquistare il punto, la squadra acquisisce anche il diritto a servire ruotando di una posizione in senso orario.

La formula di gioco è al meglio di 3 set vinti su 5. Nei primi quattro set, vince la squadra che conquista 25 punti con uno scarto di almeno 2 punti. In caso di parità 24-

24, il gioco continua fino a che una squadra non conquista i 2 punti di vantaggio, senza limiti di punteggio (26/24, 27/25,).

A parità di set vinti, 2-2, il set decisivo (5°) è giocato a 15 punti con uno scarto di almeno 2 punti, senza limiti di punteggio (16/14, 17/15,).

SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA

La classifica, in base agli artt. [39](#) e [40](#) del Regolamento Gare, viene stilata come di seguito riportato:

- 3 punti alla vittoria per 3-0 e 3-1**
- 2 punti alla vittoria per 3-2**
- 1 punto alla sconfitta per 2-3**
- 0 punti alla sconfitta per 1-3 e 0-3**
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia**

In caso che due o più squadre risultino a pari punti, la graduatoria viene stabilita, in ordine prioritario ([Reg.Gare art. 40](#)):

- 1 – in base al maggior numero di gare vinte;
- 2 – in base al miglior quoziente set;
- 3 – in base al miglior quoziente punti;
- 4 – risultato degli incontri diretti tra le squadre a pari punti.

PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO

Per tutte le manifestazioni che prevedono turni con gare di andata e ritorno senza spareggio e tranne specifiche regolamentazioni, le modalità di passaggio del turno nel caso di una vittoria per parte, verrà stabilito con la disputa del set supplementare di spareggio ([art. 27 del Regolamento Gare](#)) con le seguenti modalità:

- in caso di una vittoria per parte passa il turno la squadra che ha vinto con il miglior punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e i due risultati sono identici come punteggio set si disputerà, sempre sul campo della gara di ritorno, un set al tie-break supplementare di spareggio.

Questo set supplementare di disputerà con le stesse modalità del 5° set di una gara.

L'intervallo fra il termine dell'incontro e la disputa del set supplementare sarà di 5 minuti; il set supplementare verrà registrato su un nuovo referto di gara utilizzando lo spazio riservato al 5° set, specificando nel rapporto di gara l'evento.

E' inoltre possibile applicare la regola della disputa del set supplementare di spareggio, sempre nel caso di una vittoria per parte, anche nei seguenti casi:

- nel caso di una vittoria per parte con qualsiasi punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e stessa somma di punti (3 a 1 e 3 a 0 garantiscono 3 punti al vincitore e 0 al perdente, il 3 a 2 distribuisce 2 punti al vincitore e 1 al perdente), per esempio nella gara di andata la squadra A vince 3-0 e al ritorno la squadra B vince 3-1 si disputa il set supplementare.

Ovviamente la decisione di applicare una di queste due possibilità deve essere inserita nel Regolamento della manifestazione, in quanto in assenza di specifica regolamentazione, il set supplementare si disputa soltanto nel caso di una vittoria per parte e con i due risultati identici come punteggio set.

In tutti i casi, la gara di ritorno deve essere fissata in casa della miglior squadra delle fasi precedenti (regular season, play off, ecc.)

Gli arbitri designati per le gare di ritorno devono essere informati dall'organo che organizza il campionato del risultato della gara di andata e dei criteri per l'eventuale disputa del set supplementare di spareggio.

TEMPI DI RIPOSO TECNICI

Il sistema dei **TEMPI DI RIPOSO TECNICI** si applica **soltanto in tutte le gare dei Campionati di Serie Nazionale B1 e B2 e rispettive Coppa Italia**, con le modalità previste dalle Regole di gioco [15.4](#).

Nelle gare dei Campionati di Serie A1 e A2 Maschile e Femminile e rispettive Gare della Coppa Italia sarà effettuato un solo Time Out Tecnico a 12 punti.

LINEA DELL'ALLENATORE

La **LINEA DELL'ALLENATORE** ([Regola di Gioco 1.3](#)) è obbligatoria **soltanto nei Campionati di Serie Nazionale di serie A1-A2-B1 e B2 e rispettive Coppa Italia**:

Una linea tratteggiata parallela alla linea laterale dal lato delle panchine, posta a m. 1,75 dalla stessa linea laterale, che parte dal prolungamento della linea d'attacco fino all'altezza della linea di fondo. Dello stesso colore delle linee perimetrali del terreno di gioco, larga 5 cm. all'interno della distanza di m. 1,75, i tratti lunghi 15 c. e distanti 20 cm. uno dall'altro.

L'allenatore non deve mai superarla verso il campo di gioco, rimanendo dietro di essa nella sua attività durante la gara.

Se l'allenatore oltrepassa tale linea inavvertitamente senza intralciare il gioco, il 1° arbitro non interverrà alla prima occasione, con il 2° che informerà l'allenatore del fatto che deve fare attenzione. Se, però, tale atteggiamento continua, il 1° arbitro, attraverso il capitano in gioco, assegnerà il primo avvertimento verbale, per poi inasprire l'intervento in caso di ulteriore recidiva.

AFFILIAZIONE

I sodalizi devono provvedere al rinnovo della propria affiliazione prima dell'iscrizione al Campionato Nazionale a cui hanno diritto.

MANCATI VERSAMENTI DA PARTE DELLE SOCIETÀ – BLOCCO PROCEDURA RIAFFILIAZIONE 2014/2015

Le società che non hanno provveduto a corrispondere alla FIPAV e/o ai Comitati Regionali- Comitati Provinciali FIPAV gli importi delle tasse dovute per la stagione sportiva 2013-2014, non possono rinnovare l'affiliazione per la stagione sportiva 2014-2015.

Per procedere al rinnovo dell'affiliazione è necessario che le società corrispondano quanto dovuto a FIPAV con carta di credito on line, ai Comitati Regionali/Comitati Provinciali FIPAV direttamente con versamento sui rispettivi conti correnti provvedendo ad inviare copia della ricevuta del pagamento effettuato al Comitato Regionale/Comitato Provinciale FIPAV competente per territorio.

Al termine delle verifiche contabili, se non sarà riscontrato alcun saldo passivo del sodalizio nei confronti di FIPAV e/o dei Comitati Regionali-Comitati Provinciali FIPAV si provvederà a rimuovere il blocco al tesseramento on-line per permettere alle società di procedere on-line al rinnovo dell'affiliazione.

La stessa procedura di blocco della riaffiliazione sarà messa in atto anche per quelle società che non hanno provveduto all'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI.

ASSORBIMENTI - FUSIONI e CESSIONI DEL TITOLO

Vedere norme previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2014/2015.

Si ricorda che le cessioni dei diritti di serie B1 e B2 devono essere effettuate on line nel periodo dall'1 al 5 luglio 2014.

ATLETI

Possono partecipare ai campionati tutti gli atleti regolarmente tesserati per la stagione in corso secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2014/2015 e dall'art. [19](#) e [20](#) del Regolamento Gare.

Inoltre le società devono presentare l'Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP3) almeno trenta minuti prima dell'inizio dell'incontro per essere trascritto sul referto di gara.

Composizione squadre

Tranne disposizioni contrarie, nelle fasi e finali a concentramento che si disputano in sede unica e con obbligo di soggiorno, gli atleti da utilizzare da parte di ogni società partecipante possono essere al massimo 12 (13 nel caso di presenza del secondo Libero) non variabili per tutta la durata della manifestazione.

Gli atleti/e che svolgono le funzioni del Libero e del secondo Libero non devono essere necessariamente sempre gli stessi e pertanto possono anche cambiare fra una gara e l'altra delle fasi e finali a concentramento.

PARTECIPAZIONE AI DIVERSI CAMPIONATI

Un giocatore che è entrato in campo in una gara di un campionato di serie superiore non può più giocare in uno di serie inferiore nella stessa stagione sportiva, fatta eccezione per la partecipazione alla Coppa Italia di Serie A e B che non sono considerati, a questo fine, campionati (ovviamente per la stessa società) e fatto salvo quanto previsto per le serie A e B in riferimento ai trasferimenti di atleti già scesi in campo.

Tale limitazione non è prevista per gli atleti maschi:

- **nati negli anni 1993 e successivi per le società di serie A maschile** che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B1 o B2 oppure possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o provinciale (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o provinciale);
- **nati negli anni 1995 e successivi per le società di serie B1 e B2 maschile** che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie B1 o B2 fino al raggiungimento di 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore);

e per le atlete femmine:

- **nate negli anni 1996 e successivi per le società di serie A1 e A2 femminile** che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B1 e B2 oppure possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 15 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o provinciale (dopo la 16^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o provinciale) ;
- **nate negli anni 1996 e successivi per le società di serie B1 e B2 femminile** che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie B1 o B2 fino al raggiungimento di 15 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 16^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore).

Per presenze e utilizzo si intende l'essere entrato in campo nelle gare.

Le presenze nei campionati superiori possono essere anche non consecutive e anche se l'atleta debutta nella stagione in una gara del campionato di serie superiore.

Per gli ingressi in campo nelle gare dei due campionati di serie vale la temporalità e non la giornata e quindi per esempio se una atleta che gioca in B2 e D si trova ad aver fatto 15 ingressi in B2 e nello stesso fine settimana il programma delle gare prevede prima la gara di serie D e poi quella di B2, l'atleta può giocare la gara di serie D e successivamente quella di B2 (ovviamente se la programmazione delle gare è al contrario dopo essere entrato in campo in B2 non può giocare nella successiva gara di serie D).

Si precisa, inoltre, che la norma si applica soltanto su due campionati di serie per atleta e pertanto un atleta durante la stagione può disputare gare al massimo in due campionati di serie.

Il Consiglio Regionale, sentita la propria Consulta, ha facoltà di estendere tale normativa alle società dei Campionati di serie Regionale e Provinciale per la contemporanea partecipazione a gare di campionati inferiori con la possibilità di modificare sia i limiti di età che il numero di presenze.

Per gli atleti trasferiti è vincolante, ai fini della partecipazione ai Campionati, la data del trasferimento stesso. Pertanto, un giocatore trasferito oltre il termine previsto per un determinato Campionato non può partecipare a quel Campionato né a quelli superiori.

Per gli/le atleti/e appartenenti al Club Italia è prevista la possibilità di rinunciare a tale progetto tecnico. L'adesione al progetto tecnico del Club Italia non comporta instaurazione del vincolo sportivo. La decisione finale è di competenza del Consiglio Federale. Qualora il Consiglio Federale accetti la rinuncia dell'atleta, lo/a stesso/a rientra nella Società di Appartenenza. Gli/le atleti/e possono scendere in campo con la Società di Appartenenza, solo nel caso in cui la rinuncia dell'atleta sia stata comunicata entro i termini previsti per la riapertura dei "Trasferimenti".

Gli/le atleti/e del Club Italia possono partecipare alle finali interregionali e nazionali dei campionati di categoria con i rispettivi club di appartenenza.

Nel caso di ritiro da un campionato di una squadra, le gare annullate non contano ai fini della classifica, ma agli atleti che sono scesi in campo in queste gare viene comunque conteggiata la presenza in campo.

RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE

Per quanto riguarda il riconoscimento, si precisa che:

1 - I documenti di identità possono essere anche con validità scaduta, purché muniti di una foto recente, tale comunque da permettere chiaramente il riconoscimento della persona. Per persone di nazionalità estera devono essere accettati i documenti di identità con scrittura straniera con carattere di tipo latino.

2 - In aderenza alle disposizioni vigenti sui documenti di identità personali, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice, sulla quale dovrà essere apposta una fotografia dell'atleta e dovranno essere specificati nome, cognome, data e luogo di nascita. L'atleta o il genitore per gli atleti minorenni, dovrà firmare la fotografia ed attestare la rispondenza della foto stessa con l'intestatario del certificato. In alternativa l'autocertificazione potrà essere dichiarata in calce ad una fotocopia di un documento di identità rilasciato dalle autorità competenti.

L'autocertificazione viene ritirata dall'arbitro e inviata unitamente agli atti della gara, al Giudice Unico Federale.

3 – E' permesso il riconoscimento diretto da parte di uno degli arbitri. In questo caso l'arbitro riporterà una propria dichiarazione scritta sul retro del referto o sul relativo elenco ufficiale della squadra.

Quanto previsto per il riconoscimento degli atleti è valido anche per altri partecipanti alle gare (allenatori e dirigenti).

In caso di frode accertata il colpevole sarà denunciato alle Autorità competenti ed agli organi giurisdizionali federali.

TESSERAMENTO ALLENATORI DA PARTE DELLA SOCIETA'

Relativamente alla Incompatibilità degli allenatori, al Vincolo per gli allenatori con le società nazionali, alla Obbligatorietà della presenza dell'allenatore in panchina, si rimanda quanto previsto dalle Norme Allenatori 2014/2015.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE SOCIETÀ ALLE GARE

Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP 3)

E' confermato che le società dovranno presentare l'elenco di tutti i propri tesserati da iscrivere a referto (atleti, dirigente accompagnatore, allenatori, medico, fisioterapista, dirigente addetto all'arbitro) completo dei numeri di maglia, dei numeri di matricola, della data di nascita e degli estremi dei documenti di riconoscimento e di quanto altro richiesto, **che deve essere OBBLIGATORIAMENTE redatto direttamente dal Tesseramento on-line – Sezione “Elenco Atleti Partecipanti” senza la possibilità di aggiungere a mano altri tesserati.**

Le società che non presenteranno il **modulo CAMP 3 redatto on-line oppure lo presenteranno con dei tesserati aggiunti a mano**, incorreranno in una sanzione pecuniaria da parte del Giudice Unico per ogni gara in difetto.

E' obbligatorio inserire la Serie del Campionato (esempio A1/M – B1/M – C/F – 1D/M – 17/M – 16/F – ecc.) relativa alla gara per cui viene stilato il CAMP 3 e pertanto il sistema non permetterà di stilare il CAMP 3 se non verrà inserita la Serie.

Si ricorda che nel CAMP 3 possono essere inseriti anche più dei 12/13 atleti/e partecipanti alla gara depennando successivamente quelli che non saranno presenti alla gara, ovviamente prima della consegna del CAMP 3 all'arbitro.

In questo modo si eviterà di aggiungere a mano altri tesserati e si eviterà di incorrere nell'applicazione della sanzione pecuniaria da parte del Giudice Unico federale.

NOTIFICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI ADOTTATI DAL GIUDICE UNICO FEDERALE

Per tutte le gare dei campionati di serie A1-A2-B1 e B2 (play off compresi) e della Coppa Italia di Serie A è prevista l'omologa delle gare sistematicamente dopo ogni turno, tranne casi eccezionali che saranno comunque segnalati.

Per le gare della Coppa Italia di Serie B1 e B2, il comunicato del Giudice Unico sarà pubblicato dopo il termine della Prima Fase e dopo l'effettuazione di ogni turno successivo.

Si ricorda, a termini di regolamento, la validità di affissione all'Albo Federale (consultabile sul sito federale www.federvolley.it nella sezione Documenti e poi Albo Comunicati) dei provvedimenti adottati dal Giudice Unico Federale, come la sola notifica ufficiale.

Saranno inviati fax - e-mail o sms unicamente per informare su squalifiche, gare a porte chiuse, procedimenti disciplinari e relative decisioni, sospensioni di omologa.

Squalifiche Campionati e Coppa Italia

Fermo restando quanto previsto [dall'art. 59 del Regolamento Giurisdizionale](#), si precisa che le squalifiche comminate in Campionato e in Coppa Italia devono essere scontate nella stessa manifestazione.

Se a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per il Campionato, si segue questa procedura:

- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva resta tesserato con la stessa società, dovrà scontare la squalifica nello stesso Campionato della stagione precedente (o in quello superiore in caso di promozione o acquisizione del titolo e in quello inferiore in caso di retrocessione o acquisizione del titolo);
- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva si trasferisce ad altra società, dovrà scontare la squalifica nel massimo campionato che disputa la sua nuova società.

Nel caso a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per la Coppa Italia e l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva risulta tesserato per una società che non disputa la Coppa Italia di serie A o B, questi dovrà scontare dette giornate all'inizio del massimo campionato cui partecipa.

AUTOMATICITA' DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA VERSO GLI ATLETI ED ALLENATORI NEI CAMPIONATI NAZIONALI

Per le sanzioni di squalifica verso gli atleti e gli allenatori, comminate a seguito di sommatoria di cartellini gialli e rossi durante diversi incontri, si applica [l'art. 57 del Regolamento Giurisdizionale](#) che ha subito variazioni a seguito delle modifiche alle Regole di Gioco apportate dalla FIVB dalla stagione scorsa, che hanno cambiato le sanzioni che gli Arbitri potranno applicare durante le gare ai tesserati che tengono comportamenti non corretti.

In pratica è variato il tipo di cartellino che va mostrato in occasione dei vari comportamenti; in pratica si ritorna a quanto era previsto 7 anni fa, eliminando l'avvertimento verbale che ora sarà eseguito mostrando il cartellino giallo al quale non segue alcun altro tipo di sanzione.

Pertanto con le nuove Regole questa è la scala dei provvedimenti che possono essere adottati durante lo svolgimento di una gara:

Avvertimento: cartellino GIALLO

sanzione: nessuna

Penalizzazione: cartellino ROSSO

sanzione: punto e servizio alla squadra avversaria

Espulsione: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati insieme con la stessa mano

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per la restante parte del set

Squalifica: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati separati con due mani

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per il resto della gara

Queste sanzioni inflitte dall'arbitro durante la gara sono commutate, in sede di omologa, nelle seguenti penalità che saranno sommate durante lo svolgimento del campionato (play off compresi):

- nessuna penalità in caso di avvertimento (cartellino giallo);
- 2 penalità in caso di penalizzazione (cartellino rosso),
- 3 penalità in caso di espulsione (cartellini giallo e rosso mostrati insieme con la stessa mano);
- 4 penalità in caso di squalifica (cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani).

A seguito delle penalità raggiunte da un atleta o da un allenatore si determina automaticamente la gerarchia delle seguenti sanzioni:

- ammonizione alla seconda penalità;
- ammonizione con diffida alla terza penalità;
- una giornata di squalifica alla quarta penalità;
- ammonizione alla quinta penalità;
- ammonizione con diffida alla sesta penalità;
- una giornata di squalifica alla settima penalità;

- ammonizione alla ottava penalità;
- ammonizione con diffida alla nona penalità;
- una giornata di squalifica alla decima penalità;
- ammonizione con diffida alla undicesima penalità;
- una giornata di squalifica alla dodicesima penalità;
- una giornata di squalifica per ogni penalità oltre la dodicesima.

Nel caso un atleta o un allenatore sia sanzionato dall'arbitro durante la gara con i cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani (squalifica), il Giudice Unico, in sede di omologa può infliggere al tesserato sospensioni a tempo ovvero giornate di squalifica in base alla gravità del fatto commesso; nella tabella delle penalità del tesserato saranno aggiunte quattro penalità che, comunque, non faranno scattare ulteriori sanzioni.

Per comportamenti disciplinarmente rilevanti tenuti da atleti o allenatori dopo lo svolgimento effettivo delle gara, il Giudice Unico giudica indipendentemente dalla situazione delle penalità accumulate dal tesserato fino a quel momento. Qualora ritenga di dover infliggere una sospensione a tempo ovvero una o più giornate di squalifica, la tabella delle penalità sarà aumentata di 4 penalità che non faranno scattare ulteriori sanzioni; in caso di comportamenti meno gravi, il Giudice Unico può infliggere 1, 2 o 3 penalità che sommate a quelle sino allora raggiunte determineranno l'effettiva sanzione.

Precisazioni

- nel caso di un atleta o allenatore a cui vengono sanzionati provvedimenti diversi e successivi senza che sia ripreso il gioco, il Giudice in sede di omologa prenderà in considerazione soltanto la sanzione maggiore.
- nel caso di un tesserato che svolga con la stessa squadra di campionato nazionale le funzioni di atleta e di allenatore, le sanzioni disciplinari verranno applicate indipendentemente dalla funzione svolta; pertanto nel caso di una squalifica, questa comporterà l'inibizione a svolgere sia la funzione di atleta che quella di allenatore per quella squadra e per quel campionato.
- si ricorda l'andamento previsto dalla tabella delle penalità relativamente all'automaticità ed alle eventuali giornate di squalifica che saranno comminate dal Giudice Unico: se un atleta o un allenatore si trova alla 9^a penalità ed in una gara gli vengono inflitte 3 penalità, raggiungendo così la quota totale di 12 penalità, al tesserato saranno comminate 2 giornate di squalifica e cioè quelle relative alla 10^a e 12^a penalità.

I PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA SARANNO SANZIONATI DAL GIUDICE UNICO SECONDO LE NORME PREVISTE DAL REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE.

Si precisa che atleti ed allenatori che cambiano società durante la stagione mantengono gli eventuali provvedimenti sanzionati in gare disputate con la prima società di appartenenza.

SQUALIFICA DI UN ALLENATORE

La sanzione disciplinare della squalifica può essere inflitta anche agli allenatori ([art. 45 del Regolamento Giurisdizionale](#)).

Pertanto l'allenatore squalificato dovrà scontare le squalifiche nel solo campionato in cui è stato sanzionato e per il numero di giornate previste dal provvedimento.

Si precisa che se un allenatore squalificato svolge ugualmente le sue funzioni, incorrerà nel raddoppio della squalifica, la gara sarà omologata con il risultato conseguito sul campo e la società sarà sanzionata con una multa.

A tal proposito si ricorda che, nelle gare in cui un allenatore deve scontare un turno di squalifica, egli non può né sostare né transitare nelle vicinanze del terreno di gioco; per assistere alla gara deve rimanere nello spazio riservato al pubblico. Inoltre non può impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive, equivale all'aver svolto le funzioni di allenatore con le conseguenti sanzioni disciplinari.

ESPULSIONE e/o SQUALIFICA DI UN ALLENATORE - DI UN ATLETA – DI UN DIRIGENTE DURANTE LA GARA

Un Allenatore, un Atleta, un Dirigente nel caso di Espulsione per un set e/o Squalifica per il resto della gara deve abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non deve sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco.

Ovviamente non potrà impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive comporterà per il Tesserato espulso per un set l'applicazione da parte degli arbitri della successiva sanzione della squalifica; mentre per il Tesserato squalificato saranno previste pesanti sanzioni da parte del Giudice Unico.

MODALITA' DI RISCOSSIONE DELLE MULTE

[Art. 58 del Regolamento Giurisdizionale](#)

Tutte le multe devono essere versate tramite versamento on-line con carta di credito (causale 27).

RECLAMO DELLE SQUADRE

[Art. 67 del Regolamento Giurisdizionale](#)

PROCEDIMENTI DI IMPUGNAZIONE

[Libro Secondo – Titolo Primo – Capo Terzo del Regolamento Giurisdizionale](#)

Le informazioni sulle modalità di procedura possono essere richieste alla Segreteria del Giudice Unico (06/36859534) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 del giovedì.

USO DELL'IMPIANTO MICROFONICO DURANTE LE GARE

Sui campi di gioco italiani, sempre più frequentemente, vengono usati impianti microfonici con cui le Società ospitanti informano il pubblico su dati e notizie relative alle gare ed, a volte, avvisi pubblicitari.

Non di rado, però, tali strumenti vengono usati in maniera non appropriata, arrecando disturbo alle gare.

A maggiore precisazione degli artt. [17](#) e [18](#) del Regolamento Gare, inerenti ai doveri di ospitalità, si fa presente quanto segue:

La Società ospitante può usare l'impianto microfonico per comunicare:

- quanto previsto dal Protocollo pre-gara, in ordine alla presentazione della gara e degli Arbitri, obbligatorio per i Campionati di Serie A1 e A2;
- le formazioni delle squadre durante il riscaldamento ufficiale;
- alla fine di ogni azione di gioco, la conquista del punto o del servizio ed il nominativo del giocatore autore dell'azione, nonché il nominativo di quello che si appresta ad effettuare il servizio stesso;
- prima della gara tra un set e l'altro e quando la palla è "fuori gioco", annunci pubblicitari, risultati di altre gare, ulteriori comunicazioni inerenti alla gara o di servizio.

E' vietato:

- fare comunicazioni durante lo svolgimento delle azioni di gioco e più precisamente dopo il fischio di autorizzazione del servizio da parte del 1° arbitro e prima del fischio che decreta la fine dell'azione stessa;
- pronunciare frasi di discredito verso la squadra ospite o la stessa ospitante;
- emettere giudizi sull'operato degli arbitri;
- esprimere incoraggiamenti per la squadra locale o quella ospite.

Tali divieti sono perentori ed il 1° arbitro, anche con l'ausilio del Delegato Tecnico ove presente, deve intervenire nei confronti del capitano della squadra ospitante, prima con un avvertimento verbale e quindi, in caso di recidiva, con il divieto dell'uso dell'impianto microfonico per il resto della gara.

Tale direttiva deve essere strettamente rispettata dalle Società interessate e fatta rigidamente rispettare dagli arbitri delle gare.

USO DEL MAXISCHERMO

In alcuni campi di gioco è in uso un maxischermo, utilizzato come mezzo di informazione per il pubblico presente.

Di seguito si riporta la normativa che ne codifica l'uso affinché esso non diventi elemento di turbativa della gara.

- A. E' permesso l'uso del cineschermo all'interno dell'impianto di gioco nelle gare ufficiali, sul quale possono apparire immagini:
1. Pubblicitarie;

2. Zoomate sui giocatori in azione di sostituzione;
3. Zoomate sulle segnalazioni degli arbitri a seguito di loro decisioni;
4. Vedute d'assieme del terreno di gioco;
5. Zoomate su singoli o più giocatori;
6. Zoomate sul punteggio riportato dal tabellone segnapunti;
7. Di personalità presenti fra il pubblico o di altre persone;
8. Di comunicazioni di servizio o altro;
9. Zoomate sul giocatore che si appresta al servizio;
10. Zoomate sull'allenatore nell'atto della richiesta di sostituzione o tempo di riposo o mentre impartisce istruzioni;
11. Zoomate sulle squadre durante i tempi di riposo o cambi di campo.

B. Per evitare azioni di protesta e contestazioni, che possono portare alla violenza, sono vietate tutte le immagini riferentesi ad azioni di gioco appena concluse e che potrebbero essere utilizzate per valutare le decisioni arbitrali.

In particolare:

1. Replay di azioni contestate (palla dentro/fuori; invasione sopra o sotto la rete; tocco della rete da parte dei giocatori; tocco di palla da parte del muro; ecc.);
2. Azioni di proteste di giocatori in campo o di quelli in panchina, degli allenatori o dirigenti;
3. Azioni di protesta del pubblico.

Tali direttive sono perentorie ed il 1° arbitro, anche con l'ausilio del Delegato Tecnico ove presente, deve intervenire nei confronti del capitano della squadra ospitante, prima con un avvertimento verbale e quindi, in caso di recidiva, con il divieto dell'uso del cineschermo per il resto della gara.

Tale direttiva deve essere strettamente rispettata dalle Società interessate e fatta rigidamente rispettare dagli arbitri delle gare.

RETE DI GIOCO

Si comunica che è obbligatoria la banda di tela bianca nella parte inferiore della rete di gioco, così come previsto dalle Regole di Gioco.

SEGGIOLONE ARBITRALE

In linea generale le attrezzature ed il campo di gioco non devono presentare cause di pericolo o di impedimenti ([RdG 2.5.2](#) riferito ai pali, ma estensiva a tutta l'area di gioco).

Pertanto se il seggiolone arbitrale presenta un punto di pericolo nella base o nella piattaforma che sostiene l'arbitro, perché metallica e sporge verso il terreno di gioco, tale che nella foga del gioco l'atleta può sbattervi violentemente, in tal caso è obbligatorio che la parte rivolta verso il terreno di gioco sia protetta con della gommapiuma o materiale similare, che attutisca l'urto nel caso di impatto.

INDUMENTI DI GIOCO

Si ribadisce che l'equipaggiamento degli atleti/e è composto di una maglietta ed un pantaloncino, eventualmente anche uniti in un unico indumento; **inoltre è possibile l'utilizzo del modello pantaloncino con gonnellina.**

Il giocatore che svolge la funzione del "LIBERO" dovrà indossare una maglia di colore contrastante con quella dei compagni di squadra; la maglia potrà portare una scritta pubblicitaria diversa da quella contenuta nelle altre maglie della squadra.

Non è obbligatorio il posizionamento del numero anteriore al centro della maglia.

La numerazione delle maglie degli atleti nei campionati di serie nazionale deve essere compresa tra l'1 e il 18.

Il colore e la brillantezza del numero devono contrastare con quelli delle maglie.

Il numero deve avere un'altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso.

Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2 cm.

Le società partecipanti alle competizioni internazionali devono attenersi a quanto previsto dalle rispettive normative internazionali.

UTILIZZAZIONE TRE PALLONI

Per i campionati di serie A1 e A2, è previsto l'uso di tre palloni durante gli incontri secondo quanto previsto dalle Regole di Gioco.

Se ne consiglia l'utilizzo anche nei campionati di Serie B1.

ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO

Si riporta la regolamentazione per l'asciugatura del terreno di gioco. In proposito si precisa che i sei addetti alla asciugatura, muniti di altrettanti spazzoloni larghi 1 mt. ciascuno, e due asciugatori "veloci", muniti di pezze di panno, sono obbligatori per i campionati di A1 e A2, mentre per gli altri campionati nazionali le società debbono mettere a disposizione un "adeguato" servizio di asciugatura, che deve operare nelle occasioni previste dalla regolamentazione.

1. Non è permesso ritardare il gioco per asciugare il terreno durante la gara e nessuno può richiedere l'intervento esterno per l'asciugatura. Questa è invece obbligatoria al termine del riscaldamento ufficiale pre-gara, durante i tempi di riposo, negli intervalli fra un set e l'altro. E' assicurata da 6 addetti (3 per ciascun campo), i quali percorreranno inizialmente la zona di attacco per 2 volte consecutive, quindi i primi 3 mt. della zona di difesa e successivamente gli ultimi 3 mt., tornando alle loro posizioni fuori dall'area di gioco.

Gli asciugatori "veloci" si posizionano ai lati del tavolo del segnapunti ed intervengono quando si avvedono della presenza di chiazze di umidità particolarmente nella zona d'attacco, autonomamente al termine dell'azione di gioco. L'operazione deve essere molto veloce ed avvenire tra il fischio di fine azione e quello di autorizzazione del successivo servizio.

Due dei sei addetti alla asciugatura con gli spazzoloni (uno per campo) sono anch'essi muniti di una pezza di panno assorbente per intervenire nella rispettiva zona di difesa alla stessa stregua degli asciugatori "veloci".

2. Durante i tempi di riposo i giocatori in campo debbono uscire dal campo di gioco, recandosi nei pressi delle rispettive panchine, per permettere la prevista asciugatura del terreno.

3. Un atleta, durante il gioco, può asciugare il terreno di propria iniziativa con piccoli pezzi di stoffa di cui si può dotare. Questo gesto non deve costituire motivo di ritardo nel gioco e l'arbitro non ne deve tenere conto.

4. Le predette regole devono essere fatte rispettare dai giudici di gara, secondo quanto previsto dalle Regole di Gioco relativamente ai "Ritardi di gioco" dei partecipanti alla gara. Non saranno accolti reclami in relazione all'applicazione delle norme anzidette.

Per agevolare il raggiungimento dello scopo della regolamentazione, si raccomanda:

- a) di far cambiare la maglia agli atleti dopo il riscaldamento ufficiale e quindi prima dell'inizio della gara;
- b) di dotare i raccappalle che agiscono nelle zone di servizio di materiale idoneo ad asciugare la palla prima di consegnarla all'atleta in battuta (per la serie A);
- c) di dotare i 6 addetti all'asciugatura del terreno di materiale idoneo a tale scopo (spazzoloni), in modo che alla fine del riscaldamento ufficiale, alla concessione del tempo di riposo e tempo di riposo tecnico, alla fine di ciascun set, possano intervenire ed asciugare il terreno con celerità, iniziando dalle zone di attacco dal lato del 2° arbitro;
- d) gli addetti debbono stazionare su sedie o sgabelli o panche fuori dalla zona libera, in fondo al lato perimetrale nelle vicinanze della zona di riscaldamento riservata alle riserve;
- e) gli arbitri possono richiedere il loro intervento nel caso riscontrino zone di pericolo per la incolumità degli/delle atleti/e.

Per le gare dei Campionati di Serie B1 e B2 vale la definizione di **un adeguato servizio di asciugatura**, per il quale di seguito si riportano una serie di indicazioni che ne chiariscono le intenzioni:

1. il tipo di superficie di gioco può richiedere un numero più o meno numeroso di addetti per assicurare una corretta asciugatura;
2. il numero minimo di addetti è di 2, uno per campo, che intervengano con due spazzoloni di almeno 1 mt. di larghezza, meglio se maggiore, alla fine del riscaldamento ufficiale, nei tempi di riposo e negli intervalli tra i set; tale tipo di intervento non è richiesto all'8° punto del 5° set;
3. gli arbitri possono chiedere agli addetti di intervenire anche in tempi diversi, se ritengono che il terreno sia divenuto pericoloso per la presenza di umidità o di sudore; non è permessa la richiesta diretta da parte degli/delle atleti/e;
4. gli arbitri debbono esprimere una valutazione negativa solo nei casi in cui questi addetti e/o attrezzature minime siano assenti.

DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

E' un Dirigente della Società, regolarmente tesserato con la FIPAV, che deve:

- accogliere gli arbitri al loro arrivo in palestra;
- mettersi a disposizione degli stessi per un controllo preliminare delle attrezzature del campo di gioco che prevede il controllo del verbale di omologazione del campo, la misurazione dell'altezza della rete e la verifica della presenza delle attrezzature complementari di supporto (dove previste), quali il manometro per il controllo della pressione dei 5 palloni di gioco, le palette numerate (da 1 a 18) per le sostituzioni, l'avvisatore acustico per la richiesta delle interruzioni regolamentari, il portapalloni a 5 posizioni al tavolo del segnapunti, l'asticella per la misurazione dell'altezza della rete;
- posizionarsi, durante la gara, in un punto del campo, comunque fuori dall'area di gioco, dove possa essere facilmente reperibile ed altrettanto facilmente possa intervenire a richiesta degli arbitri;
- accompagnare, a fine gara, gli arbitri presso il loro spogliatoio, restando a loro disposizione fino a che non lasciano la palestra, cercando di aiutarli nelle loro necessità (richiesta taxi, eventuale trasporto alla Stazione FF.S., o aeroporto, ecc.).

Si raccomanda a tutte le società di non far svolgere al Dirigente addetto agli Arbitri, la funzione di addetto al tabellone elettronico o manuale, in quanto qualora si debba attivare per risolvere eventuali criticità riscontrate dagli arbitri, il suo momentaneo allontanamento potrebbe causare la mancata funzionalità del tabellone segnapunti.

TAVOLO PER IL SEGNAPUNTI

E' emerso che in alcuni campi i Segnapunti, addetti sia al referto elettronico che al referto cartaceo, hanno avuto alcune difficoltà durante lo svolgimento del loro compito per i troppi disturbi esterni che spesso derivano dalla posizione in cui sono dislocati.

Nella zona del "tavolone" degli ufficiali di gara a volte sono presenti troppe persone, anche non direttamente coinvolte nelle attività previste, e questo può favorire in modo negativo lo stato di confusione che si può andare a creare.

Si invitano pertanto tutte le società ad adoperarsi che **in tale zona siano presenti soltanto** il segnapunti, l'addetto al tabellone elettronico o manuale, lo speaker e il dirigente addetto agli arbitri.

Per eventuali giornalisti, commentatori e tecnici televisivi si raccomanda una postazione diversa dal "tavolone" suddetto.

Inoltre è preferibile che il segnapunti sia posizionato da solo **in un tavolino posto davanti al "tavolone"**, in particolare in quelle situazioni dove il "tavolone" è poco protetto dal transito e stazionamento di persone. Questa sistemazione permette una migliore condizione per la corretta funzionalità del segnapunti elettronico.

SERVIZIO D'ORDINE – INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO e DOVERI DI OSPITALITA'

Artt. [16](#) - [17](#) e [18](#) del Regolamento Gare - Le società non sono più tenute ad esibire la Richiesta di Forza Pubblica agli Arbitri prima della gara.

REFERTO DI GARA

[Articolo 37 del Regolamento Gare](#)

Si dovrà utilizzare il referto di gara, aggiornato con il nuovo sistema di gioco (Rally Point System) e con i quadri per il controllo dei movimenti del Libero per ogni set.

REPERIBILITA' TELEFONICA UFFICIO CAMPIONATI

E' stata stabilita una fascia oraria di reperibilità del personale dell'Ufficio Campionati, limitatamente dalle ore 11.00 alle ore 13.30 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 21.00 del sabato e dalle ore 15.00 alle ore 19.00 della domenica al numero telefonico 06/33349529.

Le Società possono utilizzare per le loro comunicazioni un servizio di FAX al numero 06/3332442 oppure il seguente indirizzo di posta elettronica: campionati@federvolley.it

Tutte le società di serie A1-A2-B1-B2 devono fornire all'Ufficio Campionati FIPAV tramite il Modulo di iscrizione al Campionato un Numero di FAX collegato in automatico e un Indirizzo di Posta Elettronica per permettere la trasmissione ufficiale delle comunicazioni inerenti lo svolgimento dei Campionati Nazionali.

ANTIDOPING

Le società devono attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal Regolamento Antidoping.

Si richiama l'attenzione inoltre sulla libertà dei controlli a sorpresa anche al di fuori delle gare e sulle pesanti sanzioni derivanti dalla inosservanza delle norme.

AUTORIZZAZIONE TORNEI

[Vedere gli articoli dal 3 al 7 del Regolamento Gare.](#)

Si ricorda inoltre di non richiedere autorizzazioni per tornei o amichevoli dove partecipano squadre impegnate, nel periodo della manifestazione, nei campionati ufficiali o nella Coppa Italia di serie A e B, pena la mancata autorizzazione del torneo o amichevole.

Per i tornei di competenza dell'Ufficio Campionati Nazionali il previsto contributo va versato tramite carta di credito on-line (causale 30).

Il versamento della tassa non va effettuato per le gare amichevoli.

MANCATA ISCRIZIONE AD UN CAMPIONATO

Fermo restando quanto disposto [dall'art. 10 del Regolamento Gare](#) per i Campionati Regionali e Provinciali, il Consiglio Federale ha stabilito per i Campionati Nazionali la seguente regolamentazione:

le società che entro il termine di iscrizione (per la serie A vedi le Condizioni di Ammissione al Campionato), rinunciano a disputare il campionato di cui hanno diritto, potranno, su loro richiesta, essere ammesse:

SERIE A1: al campionato di serie A2 o successivi (vedi condizioni di ammissione al campionato di serie A).

SERIE A2: al campionato di serie B1 o successivi (vedi condizioni di ammissione al campionato di serie A).

SERIE B1: al campionato di serie C o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE B2: al campionato di serie D o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE C : al campionato di 1^a divisione o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CP) (*).

(*) - le società che richiedono l'immissione nei campionati di C o D e successivi, hanno la precedenza rispetto alle società che hanno diritto di ripescaggio nel campionato richiesto.

E' ovvio che l'immissione viene ratificata, fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Gare, circa la non possibile partecipazione di due squadre della stessa società in campionati consecutivi.

Resta valido che gli atleti possono richiedere alla Commissione Tesseramento lo scioglimento del vincolo secondo quanto previsto dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme sul Tesseramento 2014/2015 e, per la serie A, dal Regolamento di Ammissione al Campionato.

RITIRO DAL CAMPIONATO E RINUNCE

Artt. [10](#) - [12](#) - [13](#) e [23](#) del Regolamento Gare.

Un sodalizio che si ritira da un campionato dopo essersi iscritto, tranne nel caso che una società acquisisca (per assorbimento o cessione del titolo) un campionato immediatamente superiore o inferiore e quindi deve rinunciare al campionato cui aveva diritto, e comunque prima dell'inizio del campionato, retrocede al Campionato di serie provinciale a libera iscrizione che potrà disputare nello stesso anno del ritiro ed incorre nelle seguenti sanzioni:

- perdita della tassa di iscrizione ed escussione dell'intera fidejussione (per i campionati di A1 e A2)
- perdita della tassa di iscrizione e del deposito cauzionale (per i campionati di B1 e B2)
- multa di:
 - € 8.000,00 serie B1
 - € 5.500,00 serie B2in serie B1 e B2 se il ritiro avviene entro 30 giorni prima dell'inizio dal campionato) la multa viene ridotta come segue:
 - € 4.000,00 serie B1
 - € 2.500,00 serie B2
- erogazione di eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari secondo i vigenti regolamenti.

Un sodalizio che si ritira o viene escluso per aver rinunciato a due gare entro la fine del girone di ritorno (per la serie A entro la fine del campionato, play off compresi), retrocede al Campionato di serie provinciale a libera iscrizione che potrà disputare nell'anno successivo, ed incorre nelle seguenti sanzioni:

- perdita della tassa di iscrizione ed escussione dell'intera fidejussione (per i campionati di A1 e A2)
- perdita della tassa di iscrizione e del deposito cauzionale (per i campionati di B1 e B2)
- multa di:
 - € 8.000,00 serie B1
 - € 5.500,00 serie B2
- erogazione di eventuali provvedimenti disciplinari secondo i vigenti regolamenti.

RINUNCE A GARE DI CAMPIONATO

Art. [13](#) del Regolamento Gare:

Nel caso di rinunce a gare di campionato oltre alla perdita della partita ed all'incameramento parziale della cauzione, come previsto dai regolamenti, vengono sanzionate le seguenti multe:

SERIE	NON PREANNUNCIATA	PREANNUNCIATA	RITARDATO ARRIVO
A1/M	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 2.500,00
A1/F	€ 8.000,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00
A2/M	€ 8.000,00	€ 4.500,00	€ 1.500,00
A2/F	€ 6.000,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00
B1	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 700,00
B2	€ 2.000,00	€ 1.500,00	€ 500,00

Nelle serie B1 e B2 le multe sono raddoppiate, se la gara cui si è rinunciato comportava una trasferta superiore ai 1.000 Km. andata e ritorno calcolati in base alle distanze ferroviarie e nel caso di gare in Sardegna o di squadre sarde che debbano effettuare una trasferta in continente.

In caso di seconda rinuncia che prevede l'esclusione dal campionato, viene comunque sanzionata una multa oltre a quella prevista per l'esclusione.

Per ritardato arrivo si intende l'aver raggiunto la sede di gara oltre il termine previsto dall'art. 23 del Regolamento Gare. La multa per ritardato arrivo viene applicata nel caso che la società documenti il suo arrivo nella città sede della gara.

Non è più previsto l'indennizzo alle società che avrebbero dovuto incontrare per ultima, le squadre che rinunciano ad una gara di campionato o che si ritirano dal campionato.